

---

---

# IL MATERDEI

---

Giugno, 2025

● [www.istitutomaterdei.it](http://www.istitutomaterdei.it) ●

Giornalino scolastico

---

## Dove riposano i girasoli

---

*Rideva comme chi sap fa' fiori,  
pure 'e lunneri chiù storte rint 'o core.  
Mo' che nun ce stai, nun a vec chiù 'sta' lampara..  
rint a stu mar e gent:  
nuje, girasole, ce vulgimmo a 'a luna.*

*Cu' te pareva tutto cchiù normale,  
pure sbaglià aveva na ragione.  
Ma 'o sergente stava a guardà 'o morale,  
e ce 'mparava 'a via d' 'a direzione.*

*Simmo girasole, ma seguimmo 'a luna,  
pecché vibra 'int' 'a ll'aria ca nun pesa,  
in chelle ore sospese tra suonno e veglia,  
dove 'e core 'a sent' primma 're pensieri.*

*Ce basta chiudere 'l uocchie e sentì,  
'o viento, 'nu battito, 'o silenzio che ce avvolge.  
Essa sta rint' è segn'ca' nun cerchamm,  
in ogni piccolo miraculo, comme 'int' 'o  
sguardo 'e chi ce sta accanto.*

Di Giuseppe Laudanno

---



---

## Giornata di Impresa Formativa Simulata

---

Il 14 maggio, l'Istituto Professionale "Materdei" di Casoria ha ospitato una giornata speciale dedicata all'IFS – Impresa Formativa Simulata, un progetto che permette agli studenti di vivere un'esperienza reale di lavoro direttamente a scuola.

Protagonisti sono stati i ragazzi delle classi 1A e 1B, impegnati nella simulazione di attività legate ai propri indirizzi di studio: l'arte bianca (con pizzaioli, pasticceri e panettieri) e il settore benessere, con i futuri parrucchieri.

Gli allievi si sono divisi in team, ricoprendo ruoli professionali ben precisi, dall'accoglienza dei visitatori alla preparazione di prodotti alimentari e servizi estetici. Il tutto in un contesto pensato per ricreare un vero ambiente di lavoro.

L'IFS è molto più di una semplice attività didattica: è un modo concreto per mettere alla prova le proprie competenze tecniche e relazionali. I ragazzi hanno dimostrato impegno, collaborazione e senso di responsabilità.

Questa esperienza rappresenta un primo passo verso il mondo del lavoro, permettendo agli studenti di sperimentare in prima persona cosa significa "fare impresa" con passione e professionalità.

---

---

# IL MATERDEI

Giornalino scolastico

---

Giugno 2025

● [www.istitutomaterdei.it](http://www.istitutomaterdei.it) ●

Mater Dei

---

## *La nostra Giornata dell'Impresa Formativa: un assaggio di futuro*

---

### Arte bianca: racconto di uno studente

Ciao a tutti!

Voglio raccontarvi un'esperienza che abbiamo vissuto da poco e che per molti di noi è stata davvero speciale: la Giornata dell'Impresa Formativa Simulata. Nei giorni prima dell'evento, insieme ai professori di arte bianca e pasticceria, ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo preparato tantissimi prodotti. Tra impasti, farina ovunque e profumo di dolci, la scuola sembrava quasi una vera panetteria. Abbiamo lavorato tanto, ma è stato anche divertente e ci siamo aiutati molto tra di noi.

Il giorno dell'IFS i nostri genitori sono venuti a trovarci: hanno assaggiato e comprato tutto quello che avevamo preparato. Vedere le persone sorridere mentre provavano i nostri prodotti è stata una soddisfazione enorme. E sapere che il ricavato è stato diviso tra noi studenti ci ha fatto sentire ancora più coinvolti e responsabili. Per me, che ogni tanto do una mano a mio padre nel suo lavoro

con frutta e verdura, è stato un momento che mi ha fatto riflettere. Mi ha dato nuove emozioni e nuove prospettive. Non era solo un "gioco a fare gli imprenditori": è stato un vero assaggio del mondo del lavoro. Voglio ringraziare i professori che ci hanno seguito e tutti i compagni che hanno collaborato con entusiasmo. È stata una giornata che ci ha insegnato tanto, non solo su come si lavora, ma anche su cosa vuol dire fare le cose insieme e con passione. Alla prossima... magari ancora più in grande!



---

---

# IL MATERDEI

Giornalino scolastico

---

Giugno 2025

● [www.istitutomaterdei.it](http://www.istitutomaterdei.it) ●

IFS

---



---

---

# IL MATERDEI

Giornalino scolastico

---

Giugno 2025

● [www.istitutomaterdei.it](http://www.istitutomaterdei.it) ●

Mater Dei

---

## *Un Salone di Emozioni: La Nostra Giornata di Accoglienza IFS*

---

### Acconciatura: racconto di uno studente

Nella nostra scuola, abbiamo vissuto un'esperienza unica grazie all'IFS (Impresa Formativa Simulata), culminata in una speciale giornata di accoglienza dedicata ai nostri genitori, all'interno del salone di bellezza scolastico. È stata una giornata carica di emozioni, entusiasmo, ma anche tensione e paura... tutte emozioni vere, vissute insieme, e superate grazie alla forza del gruppo. Per accogliere al meglio le famiglie, ci siamo preparati nei minimi dettagli: abbiamo effettuato shampoo, pieghie, e abbiamo anche allestito uno stand per la vendita delle nostre saponette anallergiche, fatte interamente a mano da noi.

Il ricavato della vendita è stato equamente diviso tra noi studenti, rendendoci ancora più consapevoli del valore del nostro lavoro. Questa giornata, però, è solo il risultato finale di un percorso lungo e impegnativo. Durante l'anno, ci siamo divisi in team, ciascuno con compiti specifici: accoglienza clienti, gestione appuntamenti, servizi tecnici e vendita. Abbiamo fatto simulazioni pratiche, ci siamo esercitati nell'accogliere i clienti, e ci siamo calati nei veri ruoli di un salone professionale. Ogni attività è stata pensata per avvicinarci al mondo del lavoro, rendendo l'ambiente scolastico un vero laboratorio di vita e di professione.

La divisione in team è stata fondamentale: mi ha fatto capire quanto sia importante la collaborazione e la coesione in un ambiente lavorativo. Lavorare insieme, sostenersi nei momenti di difficoltà, suddividersi i compiti in base alle capacità di ciascuno... sono lezioni che porterò con me nel futuro. Voglio ringraziare in modo speciale la professoressa Monica, che ci ha guidati con passione, pazienza e professionalità. Grazie a lei abbiamo imparato non solo le tecniche del mestiere, ma anche il valore del lavoro di squadra e della preparazione. Questa esperienza resterà nel cuore di tutti noi, come un primo passo verso il nostro domani.



---

---

# IL MATERDEI

Giornalino scolastico

---

Giugno 2025

● [www.istitutomaterdei.it](http://www.istitutomaterdei.it) ●

IFS

---



---

---

# IL MATERDEI

Giornalino scolastico

---

Giugno 2025

● [www.istitutomaterdei.it](http://www.istitutomaterdei.it)

FILOSOFIA

---

## CRIMINALITÀ GIOVANILE: VOCI E PENSIERI DEGLI STUDENTI

La criminalità giovanile è un fenomeno sempre più discusso, spesso legato a contesti difficili, influenze negative e mancanza di punti di riferimento. Per capire meglio questo tema, abbiamo raccolto il punto di vista diretto di uno studente, che ha voluto condividere le sue riflessioni sincere e profonde.

"La criminalità tra i giovani dipende molto dai contesti in cui si cresce," ci dice. "La famiglia, i traumi vissuti da piccoli, il desiderio di essere riconosciuti e rispettati nel gruppo... Tutti questi elementi hanno un peso enorme." Ci racconta di aver assistito personalmente a episodi legati alla delinquenza giovanile: "La prima cosa che ho provato è stato dispiacere, e poi paura. Ho pensato subito ai miei familiari, in particolare a mia sorella più piccola"

Secondo lui, anche i social media hanno un ruolo cruciale: "Oggi molti prendono a modello persone sbagliate solo perché hanno una vita all'apparenza sfarzosa, con motorini, telefoni costosi... ma spesso tutto ciò nasce da attività illegali. E i litigi online possono trasformarsi facilmente in risse reali." La famiglia, pur importante, non è sempre sufficiente: "Una madre può crescere il figlio con tutto l'amore del mondo, ma poi quello che succede in strada è un'altra storia. I genitori devono dialogare, chiedere ai figli come stanno davvero."

La scuola può fare la differenza. "Deve essere come una seconda famiglia. Qui, per fortuna, viviamo già in questo tipo di contesto. A volte parlare con un professore o un compagno è più facile che parlare con i genitori. Questo ambiente ci aiuta a confrontarci e a crescere."

Sulle pene per i minorenni, ha un'opinione chiara: "Devono essere significative. Solo così si può capire davvero che la strada giusta è un'altra."

Tra le alternative positive, lo sport è in prima linea: "Aiuta a sfogarsi e a liberare emozioni. Anche il volontariato, o lavorare con gli animali, può essere molto utile per trovare un equilibrio."

Alla domanda su cosa lo faccia sentire al sicuro, risponde con gratitudine: "I professori di questa scuola si interessano a noi come persone, non solo come studenti. Qui si cercano soluzioni, non si creano problemi. E questo fa la differenza."

Anche se non ha mai partecipato a progetti sulla legalità, è convinto siano utili: "Confrontarsi con chi ha esperienza può aiutarti ad uscire da situazioni difficili.

Infine, lancia un messaggio forte e toccante: "Bisogna far capire ai ragazzi che il male che fai potrebbe colpire anche una persona a te cara. Solo così puoi iniziare davvero a riflettere su ciò che è giusto o sbagliato. Serve mettere sulla bilancia il bene e il male, e scegliere con coscienza."

ENRICO G.



---

---

# IL MATERDEI

Giornalino scolastico

---

Giugno 2025



www.istitutomaterdei.it

FILOSOFIA

---

## LA PENNA DI SUOR GABRIELLA

**Quella che vi stiamo presentando non è una semplice intervista, ma il racconto di una connessione sincera avvenuta dopo lo scambio di semplici parole. Suor Gabriella, spontanea, empatica e pronta ad immergersi nella persona che ha di fronte. Sara, giovane adolescente, che dopo qualche minuto di incertezza, si è raccontata in tutta la sua bellissima fragilità.**

Tutto inizia con qualche semplice domanda:

Suor Gabriella: "Ciao Sara, quanti anni hai?"

Sara: "ho quindici anni"

Con tono sereno Suor Gabriella domanda:

"E dimmi...Come sei arrivata in questa scuola?"

"Grazie alla preside che è venuta in casa famiglia, perché io vivo lì", risponde Sara, e con un sorriso che le riempie il volto continua...

"Mi chiese se mi piacesse cucinare, le risposi sì, perché io amo cucinare"

"E dimmi", continuò Suor Gabriella "Quando sei arrivata, come ti sei trovata?"

"Bene!", risponde subito Sara, ma poi con un po' di tristezza negli occhi continua

"durante il percorso ho avuto momenti "no", ma poi con l'aiuto giusto ho ripreso con forza il mio cammino in questa scuola"

Continua: "diciamo, ci sono state delle giornate NO!"

"Certo, alcuni momenti difficili che possono capitare", dice Suor Gabriella e continua...

"E dimmi, hai imparato qualcosa in più rispetto a quello che sapevi?"

"Sì!", risponde con fermezza Sara... "Tante cose"

"Perfetto", continua Suor Gabriella, "Se pensi a quando hai iniziato, e pensi a dove sei arrivata, come ti vedi?"

"Cambiata!", risponde di getto Sara

"In che modo?", domanda Suor Gabriella...

E Sara con un sorriso sincero e anche un po' imbarazzato nel parlare di sé risponde:

"Sono migliorata in cucina, sono migliorata anche caratterialmente...prima ero molo più..."

con una voce emozionata ed occhi sinceri continua...

"molto più chiusa, non riuscivo ad affezionarmi alle persone, invece ora no!"

"Bello!", esclama Suor Gabriella, "Quindi sei consapevole di essere cresciuta molto anche umanamente oltre che professionalmente?"

"Sisi", conferma Sara, "La scuola mi ha aiutato tanto, i compagni, la preside, la tutor..."

"Tutte le figure della scuola, ne sono contenta", esclama con felicità in volto Suor Gabriella.

Ora che Sara è completamente a suo agio, oltre che connessa emozionalmente con Suor Gabriella, quest'ultima le chiede:

"Se chiudessi gli occhi...e dovessi proiettarti da qui a quattro anni, quando finisci il percorso, dove ti vedi?"

Con un po' di imbarazzo Sara tentenna...e Suor Gabriella continua dicendo:

"E' un sogno! Nei sogni si può immaginare tutto, anche andare a preparare cibo per gli astronauti!"

E allora Sara, con occhi vispi e fieri afferma:

"Il mio sogno è quello di aprirmi un'attività con mio fratello, perché anche a lui piace molto cucinare, gli piace fare il cuoco e anche a me! E quindi ci piacerebbe aprire un'attività di cucina, dove fare pasta, pizza, un po' di tutto!"

"Che bello! Quindi una pizzeria, trattoria, qualcosa del genere...", dice Suor Gabriella

"Sì!", risponde Sara, e in un pieno flusso di coscienza, dovuto alla piena fiducia di esternare i propri pensieri più intimi a chi ha davanti, continua...

"Mio fratello lo ha anche sognato in passato, che ci aprivamo una pizzeria io e lui...e a me piacerebbe tanto...perché anche a lui piace cucinare, è il nostro sogno. Anche a mamma piace cucinare!"

"Quindi un'attività a conduzione familiare! Bellissimo. Considera che tu dopo quattro anni, avrai la possibilità, con il diploma, di aprire una pizzeria tutta tua."

"Però mio fratello è ancora piccolo, ha 12 anni", esclama ridendo Sara.

"Allora tu sei qui, anche per guardarti intorno e capire come avverare questo sogno. Pensa a quante cose hai imparato fino ad oggi, e quante ancora ne imparerai! Poi tu sai che la scuola ti sarà sempre dietro, pronta ad aiutarti ed orientarti."

Poi con voce ancor più calda e accomodante chiede:

"Oltre questo? Hai qualche altro sogno che vuoi condividere? Magari che hai sviluppato durante questo periodo?"

"Sì", risponde Sara, con occhi lucidi "Uscire dalla casa famiglia, e stare bene...recuperare tutto il tempo per viaggiare, lavorare, e pensare a me!"

E dopo un grazie, pieno e sincero di Suor Gabriella...il tutto si conclude con un abbraccio caldo ed emozionante tra le due protagoniste di quest'intervista. Con poche parole, gentili e sincere, e con la propensione nell'ascoltare, non sentire, ma ascoltare con il cuore chi abbiamo davanti, si possono vivere momenti di semplicità ed emozioni come questo.

---

---

# IL MATERDEI

Giornalino scolastico

---

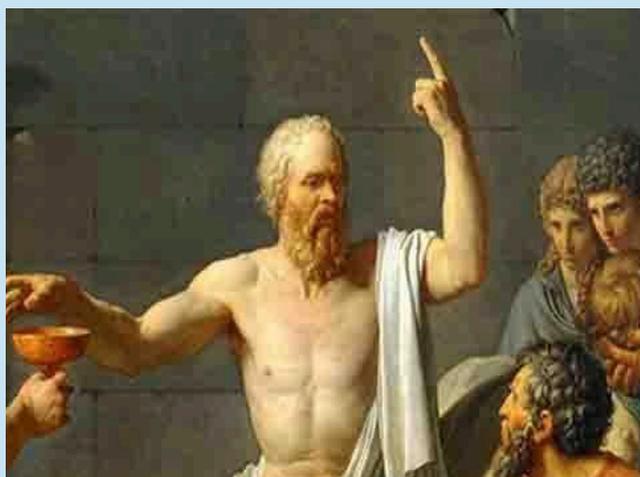
Giugno 2025



[www.istitutomaterdei.it](http://www.istitutomaterdei.it)

FILOSOFIA

---



## Permettete un momento poetico?

A te pover anima piena di rimpianto  
Una così giovane vita sprecata  
Segnata da un destino cruento  
Ora privata del respiro e del pensiero  
A te povera fanciulla segnata  
Da una simile atrocità  
Che l'aldilà Ti accolga con le porte spalancate

Francesco Pio Esposito